** Lectio Brevis**

**CONSEGNARSI NELLE MANI DI…(Mc. 9,30-32)**

**LEGGI**

## *Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà". Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.*

## **MEDITA**

 Ci troviamo di fronte alla seconda predizione della passione-risurrezione. Questa volta il linguaggio è scarno ed essenziale, per tale ragione gli studiosi la ritengono la più vicina alle parole pronunciate da Gesù stesso. Le tre predizioni della passione-risurrezione (la prima l’abbiamo trovata in Mc 8,31, la terza la incontreremo in Mc 10,32-34), scandiscono, quasi come delle pietre miliari l’ascesa di Gesù verso Gerusalemme e ci affidano il vero significato degli avvenimenti che accadranno nella città santa da li a non molto. Gesù si presenta come il giusto perseguitato, in balìa degli uomini. La sua passione si svolgerà all’insegna del verbo “consegnare”. Difatti Giuda lo consegnerà ai soldati, questi ai capi del popolo, i capi a Pilato e questi ai crocifissori. Paradossalmente però sarà lui stesso, Figlio di Dio e Figlio dell’uomo a consegnarsi. Cristo infatti è l’amore fatto carne, e l’amore per definizione è consegna di sé all’altro, è dono inequivocabile e libero. La sua umanità totalmente svuotata sulla croce, sarà lo spazio in cui Dio potrà calarsi e donarsi come supremo amore per l’uomo. Nel Figlio consegnato nelle mani degli uomini è nascosto il mistero stesso di Dio il quale dopo aver donato la sua legge e i suoi profeti, consegna il Figlio prediletto e in lui se stesso.

L’amore che si dona fino alla morte però non muore, e dall’amore donato fino a morirne esploderà feconda, inattesa, e fulgida la vita. Il consegnarsi di Cristo nelle mani dell’uomo approderà nelle mani fedeli e dolcissime, forti e creatrici del Padre, che lo solleverà dalla notte della morte per innalzarlo all’aurora di una nuova vita e di una più grande gloria.

Tradizione voleva che queste predizioni fossero comunemente designate come “annunci della passione” sottacendo, non si sa per quale motivo, la parte riguardante la risurrezione. I due aspetti invece non possono sussistere l’uno senza l’altro, se così fosse non saremmo fedeli al messaggio evangelico. Se ci si limitasse alla passione si correrebbe il rischio di formulare una religione ciecamente disperata e masochista; se, al contrario si volesse sottolineare in modo esclusivo la risurrezione otterremmo una religiosità scioccamente entusiasta e trionfalistica. Si tratta di due errori opposti e assai comuni che impediscono di cogliere il senso globale della nostra fede. Il Dio in cui credo è un Dio tanto debole e vulnerabile da poter essere vituperato, disprezzato ed infine ucciso, ma nello stesso tempo è un Dio talmente forte da far nascere e suscitare la vita. E’ un Dio che mirabilmente sa coniugare i due aspetti del “dare la vita”: sacrificare la propria, farne sorgere un’ altra; mortificare la sua, vivificare la mia insieme alla sua .

* So consegnarmi nelle mani di qualcuno? So essere una persona che si fida o penso sia sempre meglio diffidare di tutti e confidare solo nelle proprie capacità e risorse?
* So consegnarmi nelle mani di Dio? Come faccio a vivere tale consegna?
* Questo rapporto con Dio mi aiuta ad aprirmi alla fiducia verso gli altri uomini? E se qualcuno si consegna nelle mie mani come mi comporto? Lo stritolo, lo proteggo, lo soffoco, gli concedo di camminare…..?

**PREGA**

*Fidarsi di chi, fidarsi perché? Guardandomi attorno tutto sembra confermare l’impossibilità di fidarsi di qualcuno, di chi addirittura ci sta attorno e dice di volerci bene. Eppure tu Signore, ti sei consegnato nelle mani degli uomini e hai sperimentato quanto possono essere violenti e pericolose! Ti sei consegnato nelle mani degli uomini come segno e gesto di un amore gratuito e disinteressato. Ti sei consegnato nelle mani di Tuo Padre certo che ti avrebbero protetto, custodito, difeso. Ti sei consegnato in quelle mani del Padre così dolci e nello stesso tempo forti e decise che rinnovano ogni realtà e situazione.*

*Aiutami a vivere questa consegna per poter sperimentare la forza che vivifica la mia vita insieme alla tua!*

**AGISCI:**

Provo a porre gesti di fiducia e di consegna verso i fratelli e verso Dio